

Il presidente del Confidi Angelo Belgeri delinea la strategia per il 2022

“L’obiettivo è di dare la possibilità all’imprenditore di concentrarsi sulla propria azione e mission”

LECCO - Una strategia di crescita e di potenziamento della propria azione di consulenza per dare risposte sempre più veloci alle richieste dei soci. Il presidente del **Fondo di Garanzia di Confcommercio Lecco, Angelo Belgeri**, analizza la situazione attuale del confidi lecchese e presenta la sua strategia: “Nel 2022 intendiamo puntare sull’ampliamento delle opportunità di consulenza. Vogliamo essere di supporto per tutte quelle attività aziendali che hanno ricadute sulla sostenibilità economica dell’impresa stessa. L’obiettivo è di dare la possibilità all’imprenditore di concentrarsi sulla propria azione e mission, lasciando invece la parte finanziaria all’assistenza garantita dal nostro confidi”. E continua: “Il Fondo di Garanzia è un partner indispensabile per tante imprese e su diversi fronti. In generale il sistema del confidi aiuta ad avere una visione più globale rispetto all’investimento che si sta chiedendo e, ad esempio, aiuta a capire se sono sufficienti i finanziamenti in essere o se vanno attivate nuove linee di credito”.

Belgeri è alla guida del Fondo dal giugno 2021, dopo avere raccolto il testimone da **Peppino Ciresa**: “L’impatto di questi primi mesi è stato molto positivo. Ho trovate persone preparate, disponibili e competenti. Tutte caratteristiche fondamentali e che fa piacere riscontrare nei propri collaboratori. A questo si somma una facilità alla collaborazione che invece non è scontata”. E sull’anno appena concluso aggiunge: “Nel giudicare il 2021 bisogna partire da una considerazione: stanno cambiando completamente i rapporti con le banche e con i soci. Ma non solo: si stanno modificando le regole del mercato e tutti i riferimenti e i dati certi che prima della pandemia poteva avere un confidi come il nostro. Per cui ci si trova a dover fare molte più operazioni “complesse” e che richiedono l’utilizzo più intenso del Mediocredito Centrale. Ed è sempre più importante il rapporto con Regione Lombardia”. A proposito di Regione, sta avendo un ottimo riscontro il Bando Confidiamo: “Si tratta di uno strumento davvero importante. Spesso si parla di soldi messi a disposizione, anche da bandi camerali, che abbassano il tasso di interesse o offrono controgaranzie. In questo caso si tratta invece di un contributo a fondo perduto pari al 10% del valore del finanziamento: sono risorse che Regione Lombardia mette in campo e che di fatto affida ai confidi, proprio perché riconosce a questo sistema la capacità di spenderle in un circuito sano grazie a una conoscenza approfondita del territorio”.

Dopo quasi due anni di pandemia-emergenza sono cambiati i Confidi e le richieste dei soci: “Innanzitutto è necessaria una crescita professionale all’interno dello staff, anche grazie a una formazione dedicata. Già negli ultimi mesi, poi, abbiamo intensificato la presa in carico delle pratiche con incontri settimanali e non più mensili. Le richieste dei soci? Chiedono maggiore tempestività nelle risposte: quando un socio viene da noi è perché ha bisogno in quel momento, non tra 20-30 giorni. Sempre di più l’accelerazione che si verifica nel mondo del lavoro si riflette sul nostro modo di lavorare”.

Quella che resta intatta nel Lecchese è la voglia di fare impresa e di lanciarsi in progetti che necessitano investimenti: “Ci sono voglia di mettersi in gioco e predisposizione in chiave imprenditoriale. Quello che è complicato è il mondo burocratico, con cui bisogna confrontarsi quando si apre un’azienda. A maggior ragione oggi è importante l’attività di consulenza del Fondo di Garanzia: tante persone che vogliono aprire o dare vita a una start up, qui trovano quell’aiuto che è un’ulteriore validazione alla sostenibilità dell’idea di impresa che hanno”.